

**PROPOSTA DI LEGGE  
D'INIZIATIVA POPOLARE**

**REGIONE MARCHE**

**Costituzione in comune autonomo  
della frazione Porto Potenza Picena**

Vidimazione del Presidente della Regione - art. 4, primo comma, L.R. 5  
settembre 1974, n. 23

Ancona, .....

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

**Proposta di legge di iniziativa popolare ai sensi della L.R. 5 settembre 1974, n. 23, concernente: «Costituzione in comune autonomo della frazione Porto Potenza Picena»**

La presente iniziativa popolare, tendente alla costituzione in comune autonomo della frazione Porto di Potenza Picena, è scaturita da considerazioni e obiettive osservazioni della realtà comunale in continua e accelerata trasformazione, specie in questi ultimi decenni, per cui sulla base di motivazioni che traggono riscontro nella realtà, sia di carattere demografico, che di carattere etnico, nonché di contenuto economico-finanziario, si possono porre in evidenza i seguenti punti.

**a) Aspetto etnico**

Fin dall'immediato dopo-guerra all'indomani del periodo della ricostruzione italiana, anche Porto Potenza Picena, frazione di Potenza Picena, fino ad allora di una certa entità demografica, non certo però delle dimensioni attuali, cominciava a risentire dell'incipiente benessere generale e dalle varie regioni d'Italia iniziava un certo, accentuato flusso immigratorio, tale che il modesto nucleo originario, che risentiva ancora delle tradizioni, dei costumi e del modo di pensare della vecchia Potenza Picena, veniva completamente assorbito e trasformato, fino a giungere al formarsi di una popolazione del tutto nuova, mista nei costumi e diversa per origine.

A questo punto non ha retto più nemmeno il vincolo di sangue prima, di sentimenti poi, per cui ci si trova dinanzi a due entità, così diverse, che, dopo aver per qualche decennio ricercato un punto comune di convergenza, nell'interesse generale della comunità locale, non ha potuto fare altro che orientarsi prima, decidere successivamente, per la costituzione di due diversi comuni. Infatti oltre a essere diversi sul piano della economia, lo sono e lo saranno anche per questo aspetto.

D'altra parte il voto quasi unanime (uno solo contrario) dell'intero consiglio comunale, ove varie e diverse forze politiche sono rappresentate, superando lo steccato della divisione in maggioranza e minoranza, sta chiaramente a indicare come la situazione attuale sia giunta a un punto di maturazione, che il rinviare ancora la soluzione del problema, rischia di coinvolgere tutti in una responsabilità, che domani potrebbe anche essere di colpevolezza.

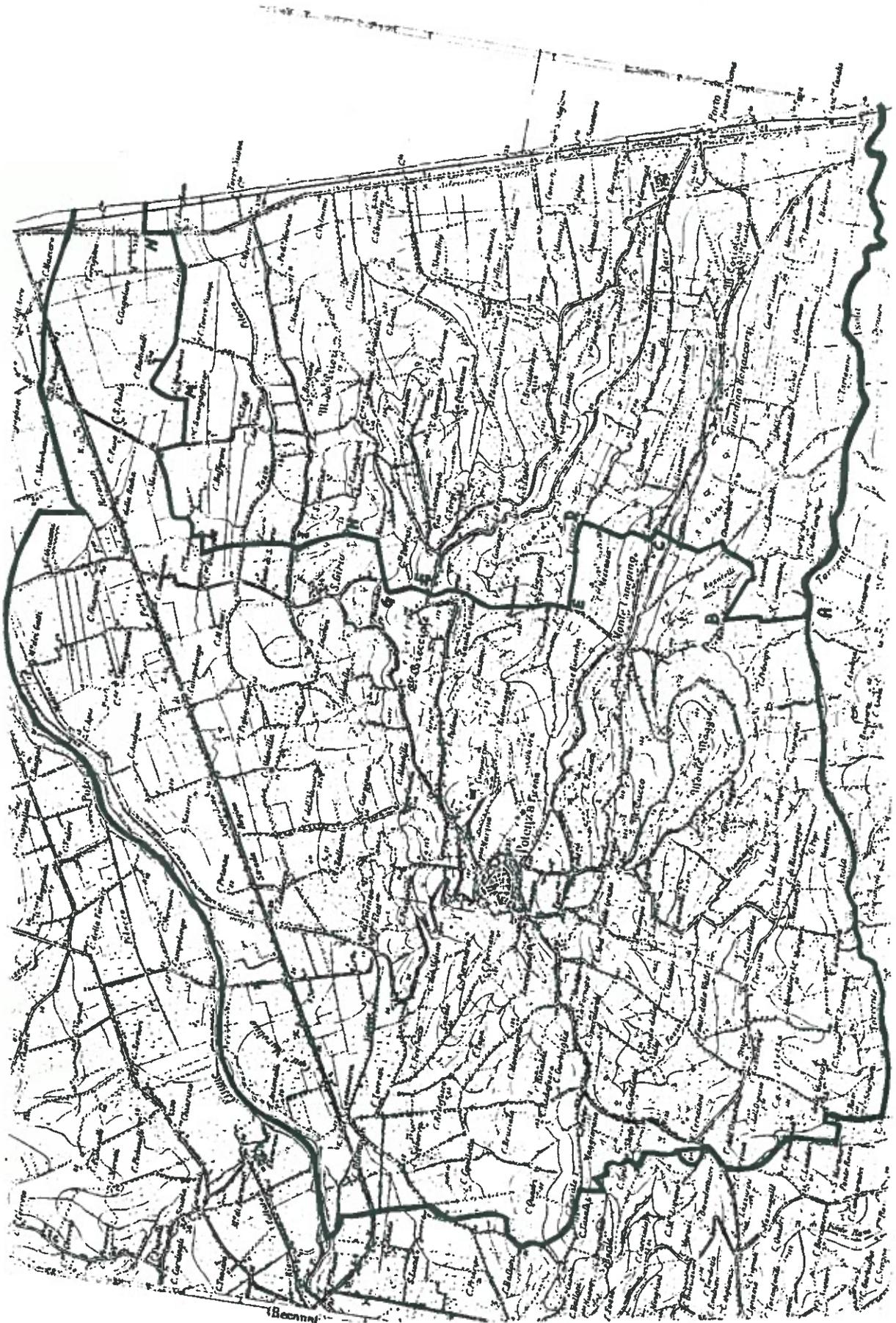
**b) Aspetto economico del territorio delle due nuove entità amministrative**

Seguendo la linea di confine indicata nell'acclusa planimetria, emerge chiaramente come l'insieme dell'attuale economia comunale non viene alterata, poiché, non potendosi più considerare, come un tempo, il comune di Potenza Picena a carattere unicamente o prevalentemente agricolo, ma ormai di una economia mista, a prevalenza industriale e turistica, pur essa, essendo equamente distribuita in tutto l'attuale territorio comunale, la divisione non comporta alcuna mutilazione ma conferma l'attuale misto carattere della economia potentina.

Sul piano poi della consistenza demografica delle due future comunità potentine, sulla base della predetta linea di confine, emerge chiaramente come anche questo aspetto è stato concordemente non tanto superato, quanto obiettivamente risolto.

**c) Autonomia finanziaria dei due comuni**

Tenuto conto dell'attuale spesa pubblica per la organizzazione e manutenzione degli attuali servizi pubblici, considerato il gettito fiscale della popolazione distribuita nel due centri e relativo territorio di competenza, si desume facilmente fin da ora come non solo le due amministrazioni comunali domani avranno sufficiente autonomia finanziaria, pur considerando il centro di Porto Potenza Picena un elemento in sviluppo dinamico accelerato, ma addirittura, e per la migliore razionalizzazione dei servizi stessi, e per la possibilità di consorzio di servizi comuni, anche a livello di uffici (vedi l'uso dei computers) è prevedibile addirittura una certa economia della pubblica spesa. Attualmente la pianta organica del comune di Potenza Picena, dovendo provvedere alle necessità derivanti dalla presenza di due grossi centri ampiamente articolati e sul piano edilizio, e su quello organizzativo, presenta un complesso qualitativo e numerico di una certa entità tale che, una volta effettuata l'operazione di divisione dell'attuale comune, risulterà non solo sufficiente, ma, per quanto sopra rilevato, potrà addirittura subire ridimensionamenti, senza nulla togliere alla necessaria funzionalità dei servizi stessi.



Il confine tra i due nuovi comuni risulta determinato dalla descrizione che segue:

- partendo dal punto A dell'allegata carta topografica, posto a confine con il comune di Civitanova Marche sul lato sud, si prosegue fino al punto B, retrocedendo verso sud-est fino alla colonia Antonelli; indi procedendo verso nord-est si passa per la colonia Cherubba procedendo verso nord fino al punto C, posti all'incrocio con la provinciale di Montecanepero;
- si continua verso nord fino a toccare il fosso Zuccardo o fosso a Mare punto D indi procedendo verso ovest si tocca il punto E; da qui si continua verso nord passando per la colonia Gironelli fino all'incrocio della provinciale "potentina" con la "scopritora" che scende dal Varco a San Giorio, punto F, corrispondente alla zona denominata Varco. Quindi si segue la scopritora fino al punto G, si continua verso nord-est, quindi passando per il punto H si scende fino all'incrocio con la strada dei Pianetti, punto I;
- si continua poi verso nord fino al punto L, e verso nord-est fino alla colonia Mazzieri da qui si gira verso sud in prossimità della colonia Senegagliese fino a punto M, quindi con un'ampia curva verso nord-est si incrocia la A14 per proseguire fino alla statale Adriatica n. 16 all'altezza della Villa Scariotti. Da qui si prosegue fino al punto N per girare ad angolo retto fino al mare.

Va rilevato, inoltre, che con la presente iniziativa non si sconfinano dai limiti e dalle condizioni alle quali il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616/1977, ha subordinato la potestà legislativa regionale in materia, sussistendo il requisito della popolazione minima per l'istituzione di nuovi comuni.

Infatti, tenuto conto dei risultati dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione, il nuovo comune di Porto Potenza Picena supererebbe abbondantemente i 5.000 abitanti richiesti dall'articolo 16 del D.P.R. n. 616/1977 e la popolazione complessiva dei due futuri comuni risulterebbe così determinata:

- comune di Potenza Picena: abitanti n. 6.482;
- comune di Porto Potenza Picena: abitanti n. 6.492.

Un accenno infine va fatto ad illustrazione dell'articolo 3 della presente proposta.

La normativa ivi contenuta attiene alle procedure di regolamentazione dei rapporti giuridici conseguenti al nuovo assetto istituzionale. Si richiama brevemente l'attenzione sulla problematica connessa alle competenze normative della Regione in materia di circoscrizioni comunali e ai rapporti intercorrenti tra leggi regionali "generali" e leggi regionali "provvedimenti" (si veda, a proposito, quanto esposto nella relazione illustrativa alla proposta di legge regionale n. 5 del 18.12.1980) per rilevare che, qualora la Regione Marche si fosse dotata di una disciplina generale in ordine alle procedure amministrative per la regolamentazione dei rapporti giuridici conseguenti a una legge di questo genere ci saremmo trovati di fronte a un dato certo e predeterminato.

In assenza di una normativa organica in materia e in considerazione che non possa più trovare applicazione nemmeno l'articolo del T.U. della legge comunale e provinciale, si è ritenuto opportuno che alla regolamentazione dei suddetti rapporti provveda la giunta regionale, ovviamente nei limiti di quanto è indispensabile a una provvisoria gestione amministrativa del nuovo comune di Porto Potenza Picena e di quanto è strettamente conseguenziale al nuovo assetto istituzionale recato da questa legge, incorrendosi altrimenti nella violazione della riserva di legge statale stabilita dall'articolo 128 della Costituzione.

In tale senso trova ovvia spiegazione, infine anche quanto disposto dall'articolo 4 giacché, mentre gli organi del comune di Porto Potenza Picena non potrebbero esercitare più le proprie funzioni sulla nuova circoscrizione territoriale non appena questa avesse giuridica autonomia esistente in base a disposizioni di legge, alla stessa maniera tutti i provvedimenti che la giunta regionale intenderà adottare per l'attivazione del nuovo ente dovranno cessare all'atto dell'insediamento degli organi istituzionali del nuovo comune, essendo di questi ultimi la competenza a deliberare in ordine alle scelte politico-amministrative sul territorio e in ordine al proprio ordinamento istituzionale e burocratico.

È alla luce di tutte le suesposte considerazioni che viene proposto il presente disegno di legge ai sensi della L.R. 5 settembre 1978, n. 23, raccomandandone la "sollecita definizione" come è negli intenti statutari sanciti dall'articolo 44 dello Statuto regionale.

**Articolo 1** - Porto Potenza Picena, frazione del comune di Potenza Picena, è distaccata dal capoluogo e costituita in comune autonomo con la denominazione di «*Porto Potenza Picena*».

**Articolo 2** - La determinazione dei confini fra i comuni di Potenza Picena e Porto Potenza Picena è quella risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva, allegata alla presente legge (all. A).

**Articolo 3** - Nella prima applicazione della presente legge la giunta regionale è autorizzata ad adottare i necessari provvedimenti d'attuazione, in particolare per quanto concerne:

- a) la provvisoria amministrazione del comune di Porto Potenza Picena fino alla costituzione dei normali organi elettivi;
- b) la separazione patrimoniale e il riparto delle attività e passività tra i comuni di Potenza Picena e di Porto Potenza Picena, nonché la regolamentazione dei rapporti giuridici in corso, facenti capo al comune di Potenza Picena, in relazione alla nuova struttura istituzionale;
- c) la ripartizione tra gli stessi comuni del personale attualmente in servizio presso il comune di Potenza Picena e l'organizzazione dei servizi e degli uffici amministrativi, in relazione alle effettive esigenze funzionali del comune di nuova istituzione.

**Articolo 4** - In conformità a quanto disposto dalla giunta regionale ai sensi della lettera a) del precedente articolo 3, cessano dalle proprie funzioni, per il territorio del comune di Porto Potenza Picena, il consiglio comunale, la giunta municipale e il sindaco del comune di Potenza Picena.

*Presentatore ufficiale:* RAFANELLI Sesto, nato in Napoli il 14 febbraio 1929, residente in Potenza Picena Porto, via Roma, 18.

*Sostituti:* 1) OTTAVIANI Mario, nato in Fermo il 24 luglio 1939, iscritto al n. 2614 liste elettorali generali; 2) GIORGETTI Giovanni, nato in Potenza Picena il 29 dicembre 1936, iscritto al n. 1607 liste elettorali generali; 3) SIMONETTI Rolando, nato in Potenza Picena il 31 gennaio 1926, iscritto al n. 3644 liste elettorali generali; 4) CECCOTTI Igino, nato a Potenza Picena il 18 ottobre 1920, iscritto al n. 716 liste elettorali generali; 5) TORRESI Raoul, nato in Recanati il 19 ottobre 1929, iscritto al n. 3832 liste elettorali generali; 6) LATINI Remo, nato in Potenza Picena il 14 giugno 1945, iscritto al n. 1785 liste elettorali generali; 7) FIORANI Tarcisio, nato in Potenza Picena il 29 luglio 1933, iscritto al n. 1224 liste elettorali generali; 8) MANCINI Mauro, nato in Potenza Picena il 13 novembre 1926, iscritto al n. 1946 liste elettorali generali; 9) MARABINI Emilio, nato in Potenza Picena il 21 giugno 1923, iscritto al n. 1985 liste elettorali generali.